

RIP. _____

COMUNE DI CARINI
Provincia di Palermo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 90 DEL 24.06.2013 Allegati: _____

OGGETTO: INTEGRAZIONE DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE N. 77 DEL 22/05/2013 INERENTE LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE

L'anno duemilatredici, addì VENTIQUATTRO del mese di GIUGNO, alle ore 13,30 nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, convocata nelle forme di legge, nelle persone del Sindaco e Assessori sotto indicati:

1. Rag. Giuseppe Agrusa Sindaco
2. Rag. Salvatore Nazzarini Assessore
3. Sig.ra Monia Arizzi Assessore
4. Geom. Fiorello Lorenzo Assessore
5. Geom. Conigliaro Vincenzo Assessore

ASSESSORI ASSENTI N. 2
SIG.RA MONIA ARIZZI
GEOM. CONIGLIARO VINCENZO

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dr. Alessandro Gugliotta**.

Assume la presidenza il Sindaco, **Rag. Giuseppe Agrusa** il quale, constatato che i presenti sono in numero legale, dichiara valida la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA SU INIZIATIVA DI:

Sindaco _____
Assessore _____
Capo Ripartizione _____
Respons. Procedim. _____
Carini, li _____

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione corredata dai rispettivi pareri previsti dalla legge;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

VISTO il vigente O.O.E.E.L.L. in Sicilia;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata e seduta

DELIBERA

1. di integrare le regole organizzative e di indirizzo stabilite con delibera di Giunta Municipale n. 77 del 22/05/2013 di cui all'allegato "A" alla presente per farne parte integrante e sostanziale, ai fini di adempiere alle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella Legge 102/2009, per garantire la tempestività dei pagamenti da parte del Comune di Carini a favore delle Imprese, in coerenza con la disciplina comunitaria (Direttiva Europea 2011/7/UE);
2. di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili dei servizi, al fine di dare immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
3. di incaricare il Responsabile del sito internet istituzionale di pubblicare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/09 e della relativa legge di conversione;
4. di dichiarare la presente deliberazione, previa separata votazione favorevole unanime, immediatamente eseguibile.

LA GIUNTA COMUNALE

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata e seduta

DICHIARA

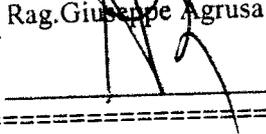
di rendere immediatamente esecutiva la superiore proposta di deliberazione.

Letto e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO

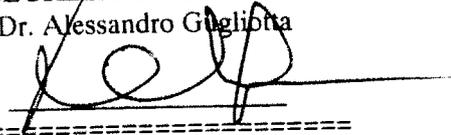


IL SINDACO
Rag. Giuseppe Agrusa



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Alessandro Gugliotta



Affissa all'albo pretorio informatico il ... 25-06-13 ... vi resterà per giorni 15 consecutivi

Dalla Residenza Municipale 25-06-13

IL MESSO COMUNALE

~~IL COLLABORATORE MESSO~~

Sig. Armetta Federico

Defissa dall'albo pretorio informatico il

Dalla Residenza Municipale _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio Informatico

C E R T I F I C A

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è stata pubblicata per giorni 15 consecutivi mediante affissione all'Albo Pretorio Informatico a decorrere dal ___/___/___ a tutto il ___/___/___

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Alessandro Gugliotta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, Segretario Generale

C E R T I F I C A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12

comma 1 (trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione);

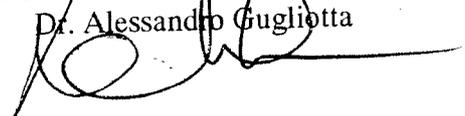
comma 2 (immediatamente esecutiva)

della L.R. 44 del 03/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni .

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Alessandro Gugliotta





CITTÀ DI CARINI
PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: INTEGRAZIONE DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE N. 77 DEL 22/05/2013 INERENTE LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE

Il Responsabile dei Servizi Finanziari sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la proposta di deliberazione di cui all'oggetto sopraindicato.

Vista la delibera di Giunta Municipale n. 77 del 22/05/2013 sulla tempestività dei pagamenti da parte dell'ente;

Vista la nota prot. n. 29564 del 20/06/2013, che si allega come parte integrante e sostanziale, con la quale il capo ripartizione III chiede all'amministrazione di valutare l'opportunità che i pagamenti che attengono affidi familiari, assistenza economica e assistenza per minori riconosciuti dalla sola madre, abbiano carattere di priorità rispetto a quelle ordinarie stabilite con delibera di Giunta n. 77 del 22/05/2013;

Sentita l'Amministrazione Comunale;

Ritenuto di dovere variare il piano sulla tempestività dei pagamenti in ragione delle motivazioni espresse nella citata nota prot. n. 29564/2013;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli dei Responsabili dei servizi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del d.lgs. 267/2000 e smi;



DELIBERA AD ATTO G.C. N. 90 DEL 24.06.2013

Handwritten notes and signatures:
Ripart. II
A. A.
A. A.

PROTOCOLLO GENERALE **CITTA' DI CARINI**
0029564 20/06/2013 Prov. di Palermo

RIPARTIZIONE PROM. UMANA E PUBBL. IST

Prot.n. _____

Al Sig. Sindaco
E.p.c. All'Assessore ai Servizi Sociali
Al Sig. Segretario Generale
Al Capo Ripartizione II
Loro Sedi

Facendo seguito agli intercorsi colloqui devo rappresentare che, a parere dello scrivente, la tempestività dei pagamenti da parte dell'Amministrazione a favore delle imprese che si ispira al solo principio di ordine cronologico, così come stabilito con delibera G.C. n.77 del 22/05/2013, la quale prevede la procedura di emissione dei mandati di pagamento da parte del servizio finanziario secondo l'ordine cronologico di arrivo delle fatture o, in mancanza, secondo l'ordine delle determine di liquidazione, dovrebbe trovare dei correttivi per le ragioni di seguito esplicitate.

Infatti, un rispetto *tout court* di tali principi, nella congiuntura economica e amministrativa che vive il nostro comune, non permetterebbe di tenere in giusta considerazione i diritti dei minori tutelati da una normativa prolissa, fra tutte la Legge 27 maggio 1991 n. 176 con la quale è stata ratificata la convenzione sui diritti del fanciullo (New York 20 novembre 1989).

Nell'intera impalcatura normativa è ribadito, con forza e determinazione, l'obbligo degli stati aderenti ad adottare tutte le misure necessarie per una tutela integrale del minore. A solo titolo esemplificativo basta ricordare il comma 1^a dell'art. 3 che recita "in tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle istituzioni pubbliche o private di **assistenza sociale**, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente" e ancora il 1^a comma dell'art. 26 "Gli Stati parti riconoscono a ogni fanciullo il diritto di beneficiare della **sicurezza sociale**, compresa la previdenza sociale, e adottano le misure necessarie per garantire una completa attuazione di questo diritto in conformità con la loro legislazione nazionale.

In Italia il 17% dei bambini (1.750,000) vive sotto la soglia di povertà e vi si riscontra il più alto tasso "NEET" (Not in Education Employmen or Training) di tutti i paesi industrializzati,

con l'11% dei giovani che non sono iscritti a scuola, non lavorano e non frequentano corsi di formazione .

Il residuo livello di ammortizzatori sociali erogati dal nostro comune, che interessano prevalentemente i minori, si incontrano sinergicamente con quelli pianificati nel distretto socio sanitario nonché con i vari interventi regionali e nazionali. Si crea in questo modo una rete di protezione, come richiesto dalla L. 328/00, che rischia di perdere efficacia ed efficienza nel momento che viene meno la specificità della tempestività dell'intervento, che si concretizza anche nei pagamenti, che direttamente o indirettamente coinvolgono i minori.

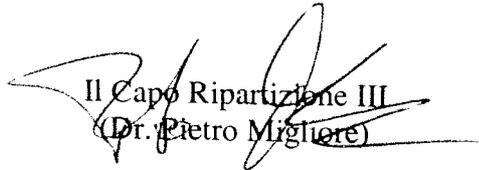
I servizi per cui lo scrivente richiede maggiore attenzione, che sono di seguito sinteticamente descritti, interessano nuclei familiari con presenza di minori.

Trattasi di famiglie che, vivendo in condizione estremamente precarie per quanto attiene l'aspetto economico, necessitano di un aiuto di questa natura, che anche se di lieve entità, è da ritenersi improcrastinabile se si vuole impedire un ulteriore degenerazione delle condizioni socio ambientali che determinerebbe oltre che un evidente affronto alla dignità umana e di sopravvivenza fisica del nucleo , un irrimediabile danno per la serena crescita fisica e psichica nei confronti dei minori. Appare utile evidenziare anche il concreto rischio di un **aggravio di spesa per le casse comunali** attesa la necessità, al fine di tutelare i minori, di un ricovero presso idonee strutture che verrebbe imposto oltre che dai doveri istituzionali dell'Ufficio Servizi Sociali anche dal Tribunale dei Minori.

- **L'affidamento familiare** si rivolge a quei bambini e a quelle bambine, ragazze e ragazzi, appartenenti a nuclei familiari nei quali "i momenti di disagio e di particolare difficoltà non si concretizzano in una forma esplicita di abbandono morale e materiale di figli/e, ma in cui un'ulteriore permanenza nella famiglia d'origine potrebbe incidere negativamente sul loro sviluppo. In tali casi l'inserimento della/del bambina/o in una famiglia affidataria offre un ambiente idoneo per una sua crescita armonica in attesa di un cambiamento del suo nucleo d'origine. A quattordici famiglie affidatarie è stato concesso un sostegno economico finalizzato all'inserimento del minore nell'ambiente di vita in cui è accolto, tramite l'erogazione di un contributo mensile non superiore al 50% della retta di ricovero di minori in istituto, come prescritto dal regolamento comunale vigente.
- **L'assistenza economica** è una forma di intervento idonea a garantire il livello di reddito atto a soddisfare le esigenze fondamentali di vita e consiste nella concessione di un contributo economico. Ha diritto ad accedere all'assistenza economica chiunque si trovi al di sotto del "minimo vitale". Quest'ultimo rappresenta la soglia di reddito ritenuto indispensabile al soddisfacimento delle esigenze fondamentali di vita.

- **L'assistenza per minori riconosciuti dalla sola madre.** Hanno diritto, all'erogazione di un sussidio giornaliero, i figli naturali riconosciuti dalla sola madre, fino al compimento del 16[^] anno di età.

Per quanto su esposto e nel ricordare che perseguire la tutela dei minori è un dovere etico fondante per una società che si considera civile, si chiede alla S. V. di valutare la possibilità che le procedure di pagamento che interessano questi interventi abbiano carattere di priorità rispetto a quelle ordinarie stabilite con delibera G.C. n.77 del 22.05.2013.


Il Capo Ripartizione III
(Dr. Pietro Migliore)

ALLEGATO "A"

MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE

- Indirizzi per la stipula di contratti volti all'acquisizione di beni e servizi

I Responsabili legittimati alla firma delle determinazioni e che adottano quindi provvedimenti di impegni di spesa, devono tener conto delle nuove disposizioni introdotte con il D.Lgs. 192/2012. Con tale provvedimento, il nuovo termine di pagamento per i beni e servizi acquistati dal 1 gennaio 2013 è fissato in 30 giorni che decorrono dalla data di ricevimento della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Si precisa che le parti possono pattuire, purchè in modo espresso, un termine per il pagamento, superiore a 30 giorni, quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione. In ogni caso il termine di pagamento non può essere superiore a 60 giorni. La clausola relativa al termine deve essere provata per iscritto.

- Visto di regolarità contabile

Il funzionario che adotta provvedimenti con impegni di spesa, deve accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 9, comma 1, del DL 78/2009).

Tutte le determinazioni di impegno di spesa adottate dai responsabili dei servizi, riporteranno nella parte in premessa il richiamo alle disposizioni del DL 78/2009 convertito nella Legge 102/2009 e nella parte dispositiva la seguente dicitura: *"di attestare che l'impegno di spesa adottato con il presente provvedimento risulta compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica"*.

Il Responsabile del servizio finanziario, indipendentemente dalla dichiarazione dei Responsabili di Settore, qualora ravvisi che l'assunzione dell'impegno di spesa derivante dall'adozione della determinazione possa arrecare pregiudizio al rispetto del Patto di Stabilità, prima dell'apposizione del visto contabile ne dà immediata comunicazione al Responsabile di Settore affinché quest'ultimo possa apportare le opportune modifiche al provvedimento medesimo.

- Procedura di emissione dei mandati di pagamento da parte del servizio finanziario

I responsabili dei servizi, al momento del ricevimento della fattura dovranno prestare particolare attenzione alle scadenze dei pagamenti pattuiti, e trasmettere al servizio finanziario i provvedimenti di liquidazione completi di tutti gli elementi necessari per l'emissione dei mandati di pagamento, con un congruo anticipo rispetto alla scadenza di pagamento.

In merito alla regolarità degli atti d'impegno di spesa e di liquidazione s'individuano i seguenti controlli:

- indicazione del codice CIG e/o Cup nei casi previsti dalla normativa;
- rispetto degli obblighi in merito alla tracciabilità dei pagamenti;

AL

- controllo presso gli agenti della riscossione di eventuali utenti morosi per i pagamenti superiori a € 10.000,00;
- verifica della regolarità contributiva ai sensi delle norme vigenti (DURC);
- obbligo d'indicazione delle coordinate bancarie (IBAN) dei beneficiari per l'esecuzione dei bonifici;
- obbligo di pubblicare sul sito web dell'Ente le spese superiori a € 1.000,00 ai sensi dell'art. 18 del D.L. nr. 83/2012 "Amministrazione aperta".

Al Responsabile finanziario compete:

- la costante verifica del mantenimento del rispetto dei limiti programmatici del Patto di Stabilità Interno, individuato come obiettivo prioritario dell'Amministrazione;
- la costante verifica delle disponibilità liquide presso il Tesoriere dell'Ente, onde evitare, per quanto possibile, l'attivazione delle anticipazioni di cassa;
- l'esecuzione dei pagamenti da effettuare secondo l'ordine cronologico di arrivo delle fatture al protocollo dell'ente o, in mancanza, secondo l'ordine delle determine di liquidazione.

Il servizio finanziario provvede all'emissione degli ordinativi di pagamento, nei tempi tecnici minimi possibili, salvo motivi contrari imposti da situazioni con tingibili, vigilando sulla tempestiva esecuzione dei pagamenti da parte del tesoriere.

- Metodologia di utilizzo del plafond di cassa disponibile

Il plafond di cassa disponibile viene preventivamente utilizzato per:

- Gli emolumenti al personale (comprensivi di oneri previdenziali, assicurativi, assistenziali e fiscali);
- imposte e tasse;
- Le indennità di carica e presenza per gli organi istituzionali;
- Le quote capitale ed interessi sui mutui contratti;
- Le spese per utenze di energia elettrica, acqua, gas, telefoniche;
- Spese per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
- Spese sociali relative ad affidi familiari, assistenza economica e assistenza per minori riconosciuti dalla sola madre.

In caso di emergenza igienico sanitario, il pagamento delle spese finalizzate al servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti acquisisce priorità assoluta.